

|   |            |
|---|------------|
| DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI<br>UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE |            |
| PROTOCOLLO  |            |
| N°  | 44006      |
| Data  | 09/10/2010 |

Istanza **n.17**

Arengo del  
03/10/10

San Marino 3 Ottobre 2010

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti  
Giovanni Francesco Ugolini  
Andrea Zafferani

I sottoscritti cittadini sammarinesi, avvalendosi della facoltà loro concessa dagli Statuti e dalle Leggi di questa antica Repubblica, si rivolgono all'Ecc.ma Reggenza affinché sia sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale la seguente Istanza d'Arengo in quanto ritengono che l'attuale situazione immobiliare non rispecchi le reali esigenze del paese.

Il Piano Regolatore Generale, in vigore dal 1992, necessita di essere aggiornato. Nel corso degli anni non ha fornito risposte idonee alle esigenze residenziali delle famiglie sammarinesi.

L'attuale crisi economica globale, che ha colpito anche il nostro paese, ha interessato in particolare il settore edile-immobiliare e le aziende e gli artigiani che vi gravitano attorno. L'edilizia per anni ha rappresentato un sicuro investimento, la sua ripresa, nei modi più consoni, fomirebbe una risposta positiva all'economia e allo sviluppo di San Marino.

Alla luce di quanto esposto i sottoscritti cittadini

chiedono

venga concessa la possibilità, su terreni agricoli di proprietà della famiglia, di costruire una sola unità immobiliare ad uso residenziale per ogni componente e subordinare la concessione al divieto assoluto di vendere o affittare l'immobile per almeno 20 anni.

Il terreno necessario alla realizzazione di ogni unità dovrà avere la dimensione di circa 800 mq sul quale verrà applicato il vincolo urbanistico di edificabilità pari alla classe 1 ed essere posto in prossimità delle urbanizzazioni primarie. L'edificio abitativo si dovrà sviluppare esclusivamente su due livelli fuori terra e potrà avere anche il tetto piano da computare come locale mansardato.

Gli Uffici preposti dovranno verificare puntualmente la regolarità delle singole pratiche ed evitare ogni genere di speculazione.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo da parte delle LL.EE. e del Consiglio Grande e Generale, si porgono distinti ossequi.

Seguono firme